



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 06/07/2015 prot. 4276 con la quale la Camera di Commercio I.A.A. di Imperia ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 22078 del 02/09/2015;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui al prot. 4721 del 15/09/2015;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 17/09/2015;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato ex Sede della Camera di Commercio di Imperia in Viale G. Matteotti, 48 presenta interesse culturale in quanto *l'immobile, realizzato negli anni Venti del XX secolo, rappresenta un interessante esempio di edificio ad uso pubblico di gusto eclettico del periodo nonché importante testimonianza dell'attività dell'Ente e delle vicende economiche nell'estremo Ponente Ligure. Inoltre il bene costituisce elemento dello sviluppo urbano della città di Imperia, in seguito all'unificazione dei Comuni di Oneglia e Porto Maurizio, avvenuta nel 1923, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato **ex Sede della Camera di Commercio di Imperia**
Provincia di **Imperia**
Comune di **Imperia**
località **Viale G. Matteotti, 48**

distinto al C.F. al Fg. **4** mapp. **211**
distinto al C.T. al Fg. **4** Sez. **L** mapp. **211**

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. **10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Imperia.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **28 SET. 2015**

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni


GF/RS

DPCR 079/15







Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

IMPERIA / MON 196 - NCTN 07/00210801
Ex Sede della Camera di Commercio di Imperia
Viale Giacomo Matteotti, 48

Relazione storico-artistica

L'area urbana in cui sorge l'edificio fu edificata nella prima metà del XX secolo, in seguito al Regio Decreto del 21 Ottobre del 1923, con la quale veniva sancita l'unificazione dei due comuni di Oneglia e Porto Maurizio – votata dai rispettivi consigli comunali già nel 1908 – nella nuova città di Imperia, riunendo anche altri centri minori.

I nuovi edifici pubblici, necessari per fornire i servizi alla nuova grande città, vennero realizzati lungo l'asse dell'attuale Via Matteotti, l'arteria che metteva in comunicazione i due comuni di Porto Maurizio ed Oneglia. Lungo Via Matteotti si attestano infatti il nuovo Palazzo Comunale (realizzato nel 1932 su progetto dell'architetto Titta), il Palazzo delle Poste (terminato nel 1933 su progetto dell'ingegnere Cesare Bazzani) ed infine il Palazzo dell'Ufficio Tecnico Erariale sempre degli anni Trenta del Novecento.

All'interno di questa situazione urbanistica si colloca il piccolo edificio civico 48 di Viale Matteotti, già sede della Camera di Commercio di Imperia.

Il Consiglio Camerale deliberò in data 2 Giugno 1924 l'acquisto di un terreno in località Porto Maurizio per la costruzione della nuova sede. Poco tempo dopo venne acquistato un appezzamento di terreno in zona San Lazzaro, affacciato su Via Genova, in corrispondenza del giardino dell'ex Riviera Palace Hotel, e nel quale si erano trasferite la Prefettura e la Deputazione Provinciale, quindi nel cuore della nuova zona amministrativa della neonata città.

Poco tempo dopo venne dato incarico progettuale all'ing. Agostino Ghiglione e appaltato il lavoro di costruzione alla ditta Giordano Regolo di Oneglia.

Alla fine del 1925 la costruzione risultava essere a buon punto, essendo stati affidati i lavori per l'impianto di riscaldamento e citofonico. Infine, dopo alcune varianti in corso d'opera, si giunge il 7 Ottobre del 1926 al collaudo del "Palazzo Camerale" successivamente denominato "Palazzo del Consiglio dell'Economia". Poco tempo dopo è posata una ricca cancellata in ferro battuto di Mazzucotelli, poi rimossa nel 1937. Il 17 giugno del 1928 si insedia il Consiglio. Il fabbricato venne ampliato nel secondo dopoguerra, con una sopraelevazione di un piano, che tuttavia ha mantenuto leggibile l'assetto originario. Tale porzione, in quanto costruita da non oltre 70 anni è pertanto esclusa dalle disposizioni del presente provvedimento, così come alcuni locali realizzati negli Anni Ottanta (Sala Varaldo).

Infine, a metà degli Anni Novanta la Camera di Commercio si trasferì nell'attuale sede presso l'area Sasso.

Il fabbricato presenta una pianta rettangolare, con due avancorpi sul prospetto Nord. Originariamente articolato su tre livelli (piano seminterrato, piano terra e piano primo) venne appunto ampliato successivamente con un nuovo livello.

Il prospetto Nord risulta caratterizzato da due ampie logge con colonne. L'aspetto formale presenta elementi tipici dell'architettura classica, re-interpretate in un eclettismo particolarmente sobrio ed austero, ma di notevole eleganza.

Gli interni hanno mantenuto le caratteristiche dell'architettura del periodo, con finiture di pregio.

L'ex Sede della Camera di Commercio di Imperia, realizzata negli Anni Venti del XX secolo, rappresenta un interessante esempio di edificio ad uso pubblico di gusto eclettico del periodo, nonché importante testimonianza dell'attività dell'Ente e delle vicende economiche nell'estremo Ponente Ligure. Inoltre il bene costituisce elemento dello sviluppo urbano della città di Imperia, in seguito all'unificazione dei Comuni di Oneglia e Porto Maurizio avvenuta nel 1923. Per queste motivazioni, pertanto, appare motivato procedere, per il bene in questione, al formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 24/08/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Roberto Leone

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi

Il tecnico incaricato
Arch. Alberto Parodi

Il Soprintendente
Arch. Luca Rinaldi